REPUBBLICA ITALIANA

REGIONE PUGLIA

COMMISSARIO di GOVERNO
PRESIDENTE DELLA REGIONE

delegato per la mitigazione del rischio idrogeologico nella regione Puglia

ex artt. 10, comma 1 D.L. 24 giugno 2014, n. 91 e 7 comma 2 del D.L. 12 settembre 2014 n. 133

DECRETO N. 385 **del** - 7 GIU. 2021

2° Atto integrativo all'Accordo di Programma MATTM – REGIONE PUGLIA del 25 novembre 2010 – Interventi per la mitigazione del rischio idrogeologico e per il ripristino della tutela ambientale – "*Piano Stralcio 2020*" del Piano nazionale per la mitigazione del dissesto idrogeologico.

Intervento di "Ripristino della continuità idraulica dei canali Ciappetta-Camaggi (Consorzio Terre d'Apulia)" nel Comune di Andria (BAT) – Codice ReNDiS 16IR499/G1. Importo finanziato € 2.000.000,00.

CUP B83H15000010001.

Nomina dell'ing. Francesco Paolo DE MATTIA per l'espletamento di incarico per servizi attinenti all'architettura e all'ingegneria relativi a "Collaudo tecnico-amministrativo".

IL SOGGETTO ATTUATORE

VISTO l'art. 2, comma 240 della legge 23/12/2009, n. 191, che prevede che le risorse assegnate per interventi di risanamento ambientale siano destinate a piani straordinari diretti a rimuovere le situazioni a più elevato rischio idrogeologico individuate dalla direzione generale competente del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, sentiti le Autorità di Bacino e il Dipartimento della Protezione Civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri;

VISTO l'Accordo di Programma tra il Ministero dell'Ambiente e la Regione Puglia, sottoscritto il 25/11/2010 e registrato alla Corte dei Conti in data 17/01/2011, Reg. n. 1, Fog. 22, finalizzato alla programmazione e al finanziamento di interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico da effettuare nel territorio della Regione Puglia;

VISTO il d.P.C.M. 14 luglio 2016, recante le modalità di funzionamento del *"Fondo per la progettazione degli interventi contro il dissesto idrogeologico "* di cui all'art. 55 della legge 28 dicembre 2015, n. 221;

VISTA la nota 8 luglio 2020, prot. 52619, indirizzata al Commissario di Governo per il dissesto idrogeologico della Regione Puglia con la quale la Direzione Generale per la Sicurezza del Suolo e delle Acque del Ministero dell'Ambiente ha avviato il Piano stralcio per il 2020 del valore complessivo di circa 232 milioni di euro, dei quali definibili in circa 11,5 milioni quelli assegnati alla Regione Puglia per interventi celermente cantierabili;

VISTA la nota prot. n. 865 del 16 luglio 2020, con la quale la Regione Puglia ha trasmesso una proposta di interventi, estratti dall'elenco degli interventi dei quali il Ministero ha finanziato la progettazione, ai sensi del d.P.C.M. 14 luglio 2016 "Fondo per la progettazione degli interventi contro il dissesto idrogeologico", e dichiarati attivabili, come richiesto, entro il 2020, anche se la proposta di interventi, espressa secondo un ordine di priorità, risulta eccedente rispetto alla quota del possibile finanziamento di euro 11,5 milioni;

VISTO l'articolo 10 del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito con legge 11 agosto 2014, n. 116, ed in particolare il suo comma 1, il quale dispone che "*a decorrere dall'entrata in vigore del presente decreto, i Presidenti delle Regioni subentrano relativamente al territorio di competenza nelle funzioni dei Commissari Straordinari Delegati per il sollecito espletamento delle procedure relative alla realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico individuati negli Accordi di Programma sottoscritti tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e le Regioni ai sensi dell'articolo 2, comma 240, della legge 23 dicembre 2009, n. 191, e nella titolarità delle relative contabilità speciali*";

VISTO l'articolo 10, comma 2-ter, del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito con legge 11 agosto 2014, n. 116, a mente del quale "*per l'espletamento delle attività previste nel presente decreto, il Presidente*

della Regione può delegare apposito Soggetto Attuatore il quale opera sulla base di specifiche indicazioni ricevute dal Presidente della Regione e senza alcun onere aggiuntivo per la finanza pubblica";

VISTO il Decreto Commissariale n. 75 del 26/02/2018 con il quale, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 10, comma 2-ter del decreto legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito in legge 11 agosto 2014, n. 116, l'ing. Raffaele Sannicandro, Commissario Straordinario dell'A.S.S.E.T., è stato nominato Soggetto Attuatore, al quale sono delegate le competenze connesse all'attuazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico, individuati nell'allegato 1 all'Accordo di Programma sopra citato, da effettuarsi nel territorio della Regione Puglia;

VISTO il d.lgs. n. 50/2016 e ss. mm. ii. denominato "Codice dei contratti pubblici";

TENUTO CONTO che con Decreto Commissariale n. 31 del 19/01/2021 è stata assunta la decisione di indire una "Procedura di gara aperta" ai sensi dell'art. 60 del d.lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii. al fine di affidare, con l'applicazione del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo ai sensi dell'art. 95, comma 2 del d.lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii., i lavori per l'intervento di "Ripristino della continuità idraulica dei canali Ciappetta-Camaggi (Consorzio Terre d'Apulia)" nel Comune di Andria (BAT) – Codice ReNDiS 16IR499/G1. Importo finanziato € 2.000.000,00. CUP B83H15000010001 – CIG 8619698FCC;

VISTO il Decreto Commissariale n. 73 del 03/02/2021, con il quale è stata nominato RUP dell'intervento l'ing. Vito CAPONIO;

VISTO il Decreto Commissariale n. 382 del 04/06/2021, con il quale si è proceduto all'approvazione della proposta di aggiudicazione per l'esecuzione dei lavori di "Ripristino della continuità idraulica dei canali Ciappetta-Camaggi (Consorzio Terre d'Apulia)" nel Comune di Andria (BAT) – Codice ReNDiS 16IR499/G1. Importo finanziato € 2.000.000,00 – CUP B83H15000010001;

CONSIDERATO che:

- per i suddetti lavori sussistono motivi che giustificano l'adozione di misure di urgenza per l'avvio delle attività, trattandosi di attività rivolte alla salvaguardia dei centri abitati, finalizzati alla ristrutturazione urbanistica o alla ristrutturazione edile, nonché alla salvaguardia o al rifacimento di opere di urbanizzazione primaria e/o secondaria o parti di esse comprese le opere accessorie e comunque alla mitigazione del dissesto idrogeologico ed alla tutela della pubblica e privata incolumità;
- Il personale attualmente in servizio presso la struttura Commissariale non può coprire le funzioni tecniche previste per legge nella gestione e controllo delle fasi esecutive dei lavori per l'intervento in oggetto;
- occorre procedere immediatamente all'affidamento dell'incarico professionale per servizi attinenti all'architettura e all'ingegneria relativi a Collaudo tecnico-amministrativo, per permettere l'esecuzione dei lavori in oggetto;
- l'art. 1, comma 2, del decreto legge n. 76 del 16 luglio 2020 relativo alle Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale, pubblicato sulla G.U. n.178 del 16 luglio 2020 che, al fine di incentivare gli investimenti pubblici nel settore delle infrastrutture e dei servizi pubblici per far fronte alle ricadute economiche negative a seguito dell'emergenza sanitaria globale dovuta al COVID-19, permette alle stazioni appaltanti di procedere all'affidamento diretto di lavori, servizi e forniture, nonché ai servizi di ingegneria e architettura, di importo inferiore a € 150.000,00, anche senza previa consultazione di due o più operatori economici, fermo restando quanto previsto dagli artt. 37 e 38 del d.lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii.;

VALUTATA l'esperienza professionale inerente l'espletamento del servizio di Collaudo tecnico-amministrativo documentata dall'ing. Francesco Paolo De Mattia;

RILEVATO che l'ing. Francesco Paolo De Mattia risulta possedere esperienza e professionalità adeguata per lo svolgimento delle funzioni sopra riportate, e ha già svolto attività professionali analoghe a quelle oggetto del presente affidamento.

VISTO lo schema di parcella predisposto dalla Struttura Commissariale ai sensi del decreto MIT 17/06/2016 per le competenze tecniche relative alla figura del Collaudatore tecnico-amministrativo, da cui deriva un importo complessivo pari a € 3.903,54 (tremilanovecentotre/54), oltre oneri previdenziali ed IVA come per legge, per l'espletamento dell'incarico come sopra descritto;

DATO ATTO che l'importo complessivo del suddetto incarico, oltre oneri previdenziali e IVA come per legge, rientra nell'ambito delle risorse del 2° atto integrativo dell'Accordo di Programma MATTM – REGIONE PUGLIA del 25 novembre 2010 per l'intervento in oggetto e trova disponibilità a valere sulla contabilità speciale n. 5585, intrattenuta presso la Banca d'Italia - Tesoreria Provinciale dello Stato di Bari, intestata al Commissario Straordinario Delegato per l'attuazione degli interventi per la mitigazione del rischio idrogeologico nella Regione Puglia;

RITENUTO, pertanto, di procedere, con l'urgenza che l'intervento richiede, al conferimento dell'incarico per il Collaudo tecnico-amministrativo dell'intervento da effettuarsi;

Ai sensi delle norme di legge e di regolamento vigenti in materia di contabilità generale dello Stato, ed avvalendosi delle deroghe di cui all'art. 20, c. 4, del decreto legge n. 185/09, come richiamato dall'art. 17 del citato decreto legge 195/2009 e riportate nel DPCM del 10 dicembre 2010, e di quanto previsto dall'art. 9 comma 2 lettera a) del decreto legge 12 settembre 2014, n. 133 (Sblocca Italia) convertito nella legge 11 novembre 2014, n. 164 e dell'art. 10, comma 5 e 6 del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, nonché di quanto richiamato all'art. 4 del decreto legge 32/2019 e di quanto previsto ai commi 1 e 2 del dPCM 20 luglio 2011;

Tutto ciò premesso e considerato,

D E C R E T A

Articolo 1

Le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente Decreto.

Articolo 2

Di conferire l'incarico di Collaudatore tecnico-amministrativo per l'intervento di "Ripristino della continuità idraulica dei canali Ciappetta-Camaggi (Consorzio Terre d'Apulia)" nel Comune di Andria (BAT) – Codice ReNDiS 16IR499/G1. Importo finanziato € 2.000.000,00. CUP B83H15000010001, all'ing. Francesco Paolo De Mattia, nato a [redacted], il [redacted], cod.fisc. [redacted]J, p.IVA [redacted], con sede professionale in [redacted] iscritto all'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Bari con n. [redacted], pec [redacted] per un importo complessivo pari ad € 3.903,54 (tremilanovecentotre/54), oltre oneri previdenziali ed IVA come per legge.

Articolo 3

Di approvare lo schema del "Disciplinare prestazionale", allegato al presente provvedimento che ne costituisce parte integrante e sostanziale, per l'affidamento dell'incarico di Collaudatore tecnico-amministrativo relativo all'intervento di cui all'art. 2.

Articolo 4

All'ing. Francesco Paolo De Mattia sarà riconosciuto un compenso complessivo pari a € 3.903,54 (tremilanovecentotre/54), oltre oneri previdenziali ed IVA come per legge, secondo le modalità riportate nel disciplinare prestazionale.

Articolo 5

Di dare atto che l'importo complessivo dell'incarico, oltre oneri previdenziali e IVA come per legge, rientra nell'ambito delle risorse del 2° atto integrativo dell'Accordo di Programma MATTM – REGIONE PUGLIA del 25 novembre 2010 per l'intervento in oggetto e trova disponibilità a valere sulla contabilità speciale n. 5585, intrattenuta presso la Banca d'Italia - Tesoreria Provinciale dello Stato di Bari, intestata al Commissario Straordinario Delegato per l'attuazione degli interventi per la mitigazione del rischio idrogeologico nella Regione Puglia.

Articolo 6

Il compenso professionale sarà liquidato a conclusione delle attività previste nel disciplinare prestazionale previa attestazione del RUP sulla completa e regolare esecuzione dell'attività svolta e comunicazione da parte dell'ing. Francesco Paolo De Mattia sulla tracciabilità dei flussi finanziari ed ogni altra documentazione amministrativa richiesta dall'Ufficio della Struttura Commissariale.

Articolo 7

Di notificare il presente provvedimento al RUP, ing. Vito Caponio, al Servizio Ragioneria dell'Ufficio del Commissario di Governo, al Professionista, ing. Francesco Paolo De Mattia ([redacted]), e di pubblicare sul profilo del Committente, nella sezione "'Amministrazione Trasparente", il presente provvedimento, ai sensi e per gli effetti dell'art. 29, comma 1, primo periodo, del d.lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii..

COMMISSARIO STRAORDINARIO DELEGATO - DISSESTO IDROGEOLOGICO - ex D.P.C.M. 10/12/2010

IL SOGGETTO ATTUATORE
(Ing. Raffaele Sannicandro)

Il RUP
(Ing. Vito Caponio)

REPUBBLICA ITALIANA

REGIONE PUGLIA

COMMISSARIO di GOVERNO
PRESIDENTE DELLA REGIONE

delegato per la mitigazione del rischio idrogeologico nella regione Puglia

ex artt. 10, comma 1 D.L. 24 giugno 2014, n. 91 e 7 comma 2 del D.L. 12 settembre 2014 n. 133

SCHEMA DI DISCIPLINARE PRESTAZIONALE

SERVIZI DI INGEGNERIA E ARCHITETTURA

AFFIDAMENTO INCARICO PER "**COLLAUDO TECNICO AMMINISTRATIVO**" AFFERENTE L'INTERVENTO DI "RIPRISTINO DELLA CONTINUITÀ IDRAULICA DEI CANALI CIAPPETTA-CAMAGGI (CONSORZIO TERRE D'APULIA)" NEL COMUNE DI ANDRIA (BAT) – CODICE RENDIS 16IR499/G1. IMPORTO FINANZIATO € 2.000.000,00. CUP B83H15000010001. AI SENSI DELL'ART. 36, CO. 2, LETT. A), D.LGS. 18 APRILE 2016, N. 50.

TRA

Il Commissario di Governo delegato per l'attuazione degli interventi per la mitigazione del rischio idrogeologico e per il ripristino della tutela ambientale. dPCM 20 febbraio 2019 – Piano Nazionale per la Mitigazione del Rischio Idrogeologico, il Ripristino e la Tutela della Risorsa Ambientale - Piano Stralcio 2019 nella Regione Puglia, con sede in Bari Via G. Gentile, n. 52, (C.F. 93394550722), rappresentato dal Soggetto Attuatore Ing. Raffaele Sannicandro in seguito indicato come "Commissario" o "Committente";

E

Il **Professionista ing. Francesco Paolo De Mattia**, nato a [redacted], il [redacted], cod.fisc. [redacted], p.IVA [redacted], con sede professionale in [redacted], iscritto all'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Bari con n. [redacted] pec [redacted], in seguito denominato "Professionista" o "Collaudatore";

PREMESSO

- che l'Accordo di Programma, sottoscritto il 25 novembre 2010 tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e la Regione Puglia, registrato alla Corte dei Conti il 17 gennaio 2011 - Ufficio controllo atti Ministeri delle infrastrutture ed assetto del territorio, reg. n. 1 - fog. 22, è finalizzato alla programmazione e al finanziamento di interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico;
- che con la nota 8 luglio 2020, prot. 52619, indirizzata al Commissario di Governo per il dissesto idrogeologico della Regione Puglia, la Direzione Generale per la Sicurezza del Suolo e delle Acque del Ministero dell'Ambiente ha avviato il Piano Stralcio per il 2020 del valore complessivo di circa 232 milioni di euro, dei quali definibili in circa 11,5 milioni quelli assegnati alla Regione Puglia per interventi celermente cantierabili;
- che con la nota prot. n. 865 del 16 luglio 2020, la Regione Puglia ha trasmesso una proposta di interventi, estratti dall'elenco degli interventi dei quali il Ministero ha finanziato la progettazione, ai sensi del d.P.C.M. 14 luglio 2016 "Fondo per la progettazione degli interventi contro il dissesto idrogeologico", e dichiarati attivabili, come richiesto, entro il 2020, anche se la proposta di interventi, espressa secondo un ordine di priorità, risulta eccedente rispetto alla quota del possibile finanziamento di euro 11,5 milioni;
- che con Decreto Commissariale n. 31 del 19/01/2021 è stata assunta la decisione di indire una "Procedura di gara aperta" ai sensi dell'art. 60 del d.lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii. al fine di affidare, con

l'applicazione del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo ai sensi dell'art. 95, comma 2 del d.lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii., i lavori per l'intervento di "Ripristino della continuità idraulica dei canali Ciappetta-Camaggi (Consorzio Terre d'Apulia)" nel Comune di Andria (BAT) – Codice ReNDiS 16IR499/G1. Importo finanziato € 2.000.000,00. CUP B83H15000010001 – CIG 8619698FCC;

- che con Decreto Commissariale n. 76 del 03/02/2021 sono stati approvati il Bando di gara e il Disciplinare di gara relativi all'intervento in oggetto, per un importo complessivo dell'appalto pari ad € 1.325.060,32, di cui € 1.288.847,22 per lavori soggetti a ribasso d'asta ed € 36.213,10 per oneri per l'attuazione dei piani di sicurezza non soggetti a ribasso d'asta, oltre IVA;
- che con il Decreto Commissariale n. 382 del 04/06/2021 si è proceduto alla aggiudicazione provvisoria dei lavori in oggetto a favore della ditta FENIX CONSORZIO STABILE SCARL, con sede legale alla Galleria Ugo Bassi n. 1 – 40121 Bologna, C.F. e P.IVA 03533141200, che ha presentato un'offerta di prezzo di € 1.028.500,08 (unmilioneventottomilacinquecentovirgolazerootto), pari ad un ribasso percentuale sull'importo dei lavori a base di gara (IVA e oneri per la sicurezza esclusi) del 20,20% (venti virgola venti per cento). Restano fermi e accettati gli oneri di sicurezza di cui all'art. 26, co. 5, d.lgs. n. 81/2008 e al punto 4.2.4 dell'allegato XV allo stesso decreto, ai quali non è applicato alcun ribasso, nell'importo predeterminato dalla Stazione appaltante in € 36.213,10 (trentaseimiladuecentotredicivirgoladieci), il tutto oltre IVA;
- che, prima dell'inizio dei lavori, occorre conferire l'incarico professionale di servizi di ingegneria e architettura di **Collaudo tecnico amministrativo** dei lavori in questione;
- che codesto Professionista risulta possedere esperienza e professionalità adeguata per lo svolgimento delle funzioni sopra riportate e ha già svolto attività professionali analoghe a quelle oggetto del presente affidamento.

Tutto ciò premesso e considerato parte integrante e sostanziale del presente atto,

il Soggetto Attuatore

CONFERISCE

All' ing. Francesco Paolo De Mattia, nato a [redacted] il [redacted], cod.fisc. [redacted] p.IVA [redacted], con sede professionale in [redacted], iscritto all'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Bari con n. [redacted], pec [redacted], di seguito indicato più brevemente "Collaudatore", l'incarico di collaudatore per il Collaudo tecnico-amministrativo in corso d'opera per le opere citate, ai sensi dell'art. 102 del d.lgs. n.50/2016 e ss.mm.ii..

L'ing. Francesco Paolo De Mattia, a tal fine, ai sensi degli artt. 46 e 47 del d.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e ss.mm.ii., consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del medesimo d.P.R., per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate,

DICHIARA

- di essere in possesso dei requisiti generali di cui all'art. 80 del d.lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii. per ottenere l'affidamento di incarichi professionali ed i requisiti di cui al comma 3 dell'art. 216 del d.P.R. n. 207/2010;

- di non trovarsi in una situazione di cui al comma 7 e comma 10 del sopra citato articolo 216;
- di essere abilitato all'esercizio della professione con l'anzianità di iscrizione all'Ordine professionale di appartenenza di almeno dieci anni (art. 7, legge 5 novembre 1971, n. 1086);
- di non avere rapporti di parentela alcuna con progettisti, direttore lavori e imprese coinvolte nell'appalto;
- di non avere svolto alcuna funzione nelle attività autorizzative, di controllo, di progettazione, di direzione, di vigilanza e di esecuzione dei lavori sottoposti al collaudo, pertanto di non trovarsi in alcuna delle situazioni di incompatibilità di cui all'art. 102 del d.lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii.;
- di non avere avuto nell'ultimo triennio rapporti di lavoro o di consulenza con il soggetto che ha eseguito i lavori;
- di non far parte di organismi che abbiano funzioni di vigilanza, di controllo o giurisdizionali;
- la propria regolarità contributiva;
- gli estremi identificativi del conto corrente dedicato per assicurare la tracciabilità dei flussi finanziari relativi ad una commessa pubblica, nonché le generalità e il codice fiscale delle persone delegate ad operare su di essi.
- di aver preso visione del progetto esecutivo relativo all'intervento di "Ripristino della continuità idraulica dei canali Ciappetta-Camaggi (Consorzio Terre d'Apulia)" nel comune di Andria (BAT) – codice Rendis 16IR499/G1, messo a disposizione dal Committente.

Il Collaudatore si impegna comunque a segnalare tempestivamente l'eventuale insorgere di cause di incompatibilità o di cessazione delle condizioni indicate ai precedenti commi.

L'incarico verrà espletato nel rispetto dei successivi disposti.

ART. 1 – OGGETTO DELL'INCARICO

L'oggetto dell'incarico professionale dei servizi attinenti l'architettura e l'ingegneria, ai sensi dell'art. 36, comma 2, lett. a), del d.lgs. 18 aprile 2016, n. 50 e ss.mm.ii., consiste nel collaudo tecnico-amministrativo in corso d'opera relativo all'intervento di "Ripristino della continuità idraulica dei canali Ciappetta-Camaggi (Consorzio Terre d'Apulia)" nel comune di Andria (BAT) – codice Rendis 16IR499/G1.

Le opere da realizzare consistono, sinteticamente nel ripristino della continuità idraulica del Canale Ciappetta - Camaggi in agro di Andria e Barletta, facente parte del Consorzio Terre D'Apulia (Andria), relativamente al tratto iniziale ricadente nel territorio del Comune di Andria (BT) di lunghezza m 3.891, con inizio dalla Strada Provinciale n. 30 sino alla vasca di espansione ubicata in prossimità dell'abitato di Andria, da cui vanno sottratti i primi 374 metri circa, stralciati dall'intervento, attraverso:

- opere di manutenzione straordinaria consistenti nella individuazione delle aree ammalorate e friabili a causa dello scoppio del ferro e dell'azione di gelo e disgelo, consistenti nella eliminazione dei nidi di ghiaia e del cls friabile, pulizia del ferro ossidato, con eventuale integrazione dello stesso, applicazione sull'armatura di prodotto inibitore della corrosione; ripristino del calcestruzzo mediante l'applicazione di malta tixotropica di adeguate caratteristiche;
- bonifica, pulizia canale e rimozione dei materiali accumulati all'interno con ripristino delle sezioni di deflusso mediante scavo delle tratte terminali degli stessi canali;
- interventi su strutture complementari di adduzione nel canale.

Nel suo percorso il canale è affiancato da viabilità su entrambi i lati che si interscambiano mediante 18 ponticelli di larghezza m 6.50 circa; la Strada Statale n. 170 DirA scavalca il canale con un ponte di larghezza m 12,50.

Il collaudo tecnico-amministrativo, a titolo esemplificativo e non esaustivo, riguarda:

- il complesso delle verifiche e delle prove atte ad accertare, sia tecnicamente che amministrativamente, la rispondenza di quanto realizzato a quanto previsto nel progetto e nelle perizie suppletive e di variante approvate, in modo da garantire alla Committenza il corretto adempimento degli oneri contrattuali da parte dell'Impresa;
- la corretta liquidazione da parte della Direzione Lavori dei corrispettivi contrattualmente stabiliti;
- la rispondenza tecnica dell'opera realizzata alle finalità per le quali la Committenza ha commissionato l'opera, e comprende l'esame di eventuali riserve e relativo parere, e il rilascio del Certificato di Collaudo.

Gli elaborati da presentare e le prestazioni da effettuare sono quelle previste dalla vigente normativa, in particolare, da quanto stabilito dall'art. 102 del d.lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii. e dal titolo X capo I del dPR n. 207/2010 e ss.mm.ii., secondo quanto di seguito specificato all'art. 4 (collaudo tecnico-amministrativo) del presente disciplinare.

Le prestazioni professionali risultano comprensive, senza diritto a compensi aggiuntivi, di:

- sopralluoghi;
- oneri relativi ad atti amministrativi eventualmente da approntare;
- documentazione tecnica necessaria per acquisire i pareri di competenza da rendersi a cura di Enti e organismi diversi, ed avverranno nel rispetto delle leggi e normative statali, regionali e comunali.

L'esecutore delle opere si impegnerà a mettere a disposizione operai e mezzi allo scopo di effettuare le richieste di verifica, riscontro, esplorazioni e quant'altro che il Collaudatore riterrà necessario per la verifica della collaudabilità dell'opera realizzata.

ART. 2 – DETERMINAZIONE DEL CORRISPETTIVO

Il corrispettivo per la prestazione professionale spettante è stato determinato dal Committente ai sensi del decreto MIT 17/06/2016 in € 3.903,54 (tremilanovecentotre/54), omnicomprensivo delle spese e dei compensi accessori, oltre oneri previdenziali ed IVA come per legge.

Il compenso sarà corrisposto a seguito della consegna del certificato di collaudo che dovrà avvenire entro 6 (sei) mesi dall'ultimazione dei lavori, salvo situazioni particolari derivanti da contenziosi o opere che dovranno essere eseguite ad integrazione di quanto già realizzato.

Il pagamento verrà effettuato entro 60 giorni dalla presentazione della documentazione completa del collaudo, previa verifica del RUP e dietro presentazione di regolare fattura/notula professionale e verifica della regolarità contributiva.

Il recesso da parte del professionista comporta la perdita del diritto a qualsiasi compenso per onorario e rimborso spese, salvo l'eventuale rivalsa del Committente per i danni provocati.

ART. 3 – OBBLIGHI DEL COLLAUDATORE

L'incarico dovrà essere espletato in stretto e costante rapporto con la Direzione Lavori ed il Responsabile Unico del Procedimento che forniranno la documentazione tecnico-amministrativa prevista dall'art. 217 del d.P.R. n. 207/2010 e necessaria all'espletamento della prestazione. Ai sensi dell'art. 222 del d.P.R. n.

207/2010, il Collaudatore è tenuto a comunicare, con congruo anticipo, al RUP e al Direttore dei Lavori la data della visita di collaudo. Il Direttore dei Lavori informerà a sua volta l'esecutore delle opere che dovrà essere presente, altrimenti dovranno essere convocati due testimoni estranei al Committente con oneri a carico dell'esecutore stesso. Valgono poi in generale i disposti dell'art. 102 del d.lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii. e del Titolo X Capo I del dPR n. 207/2010.

ART. 4 – ELABORATI DI COLLAUDO TECNICO-AMMINISTRATIVO

Gli elaborati di collaudo verranno forniti al Committente in n. 5 copie originali firmate e timbrate dal Professionista incaricato, di cui una in bollo. A tali copie, si aggiungono quelle necessarie per l'ottenimento degli eventuali vari pareri di competenza.

La redazione e la stampa di tali elaborati non comporta compensi aggiuntivi per il Professionista.

Ai sensi dell'art. 229 e 234 del dPR n. 207/2010, dovrà essere presentata la seguente documentazione al RUP:

a) relazione generale redatta nel rispetto dei contenuti previsti dal comma 1 art. 229 del Regolamento di attuazione sopra menzionato;
b) verbale di visita definitiva di collaudo, redatto secondo i disposti dell'art. 223, a firma del collaudatore, RUP se presente, Direttore Lavori, esecutore lavori o testimoni in assenza dell'esecutore;
c) sintesi delle valutazioni del Collaudatore circa la collaudabilità delle opere;
d) dichiarazione del Direttore Lavori attestante l'esito delle prescrizioni eventualmente ordinate dall'organo di collaudo;
e) certificazione di collaudo riportante quanto stabilito dal comma 2 dell'art. 229 della normativa citata, in particolar modo le eventuali rettifiche all'importo da liquidare all'esecutore a saldo e l'attestato di collaudabilità delle opere;
f) eventuali relazioni riservate relative alle riserve e richieste formulate dall'esecutore nel certificato di collaudo.
g) altra eventuale documentazione ritenuta necessaria dal Collaudatore.

Il Collaudatore resta comunque impegnato per eventuali integrazioni, modifiche, chiarimenti e quant'altro necessario al Committente per l'approvazione dell'atto finale di collaudo.

Il Collaudatore si impegna, altresì, a trasmettere per conoscenza all'esecutore (art. 234 dPR n. 207/2010) quanto indicato sopra alle lettere b), d), e), f).

ART. 6 – COLLABORAZIONI

Il Collaudatore potrà avvalersi della collaborazione di altri soggetti, ferma ed impregiudicata la propria diretta responsabilità e garanzia nei riguardi del Committente per tutte le prestazioni fornite.
Resta inteso che l'utilizzo e la collaborazione di eventuale personale di assistenza per tutte le operazioni oggetto del presente incarico saranno regolate mediante intese dirette ed esclusive tra il Collaudatore e gli interessati, le cui competenze saranno a totale carico e spese del medesimo.
Il Committente sarà esonerato da ogni tipo di responsabilità, riconoscendo come unica controparte il Collaudatore.

Il compenso economico degli eventuali collaboratori rimane ad esclusivo carico del Collaudatore e per la loro attività nulla sarà dovuto oltre a quanto stabilito nell'art. 2.

ART. 7 – CLAUSOLA RISOLUTIVA ESPRESSA

Il Committente, a proprio insindacabile giudizio, può avvalersi della facoltà di recedere dal contratto ai sensi del 1° comma dell'art. 2237 del codice civile ed utilizzare, con le modalità ritenute più opportune, il lavoro effettivamente svolto fino al momento del recesso. In tale ipotesi, il Professionista avrà diritto al compenso previsto dalla legge.

Ai sensi dell'art. 1456 del codice civile, il Committente si riserva la facoltà di procedere alla risoluzione in danno del contratto, anche senza previa diffida, nel caso in cui il ritardo nello svolgimento delle prestazioni contenute nel presente atto, non giustificato e non autorizzato, superi 30 (trenta) giorni. In tale ipotesi, il Committente si intenderà libero da ogni impegno verso la controparte inadempiente, senza che questa possa pretendere compensi ed indennità di sorta con l'esclusione di quelli relativi alle prestazioni già assolte al momento della risoluzione del contratto che siano state approvate o comunque fatte salve dal Committente medesimo.

Nel caso in cui si verificassero le seguenti situazioni, il Committente si riserva il diritto di risolvere il contratto ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 1456 del codice civile:

- sopravvenienza a carico del Professionista incaricato di provvedimenti e/o procedimenti di cui alla vigente normativa in tema di lotta alla delinquenza mafiosa;
- gravi violazioni di legge;
- revoca di iscrizioni presso Albi, cessazione ovvero sospensione dell'esercizio delle attività oggetto dell'incarico;
- violazione delle obbligazioni di cui al presente disciplinare.

ART. 8 – ULTERIORI IPOTESI DI RISOLUZIONE CONTRATTUALE

Il Committente si riserva altresì la facoltà di risolvere il presente atto, ai sensi dell'art. 1454 del codice civile, mediante idoneo provvedimento, qualora il Collaudatore non abbia provveduto in esito a formale diffida, in ogni altro caso di grave ed ingiustificato inadempimento delle prestazioni nascenti dal contratto stesso.

In ogni ipotesi di risoluzione, non sarà riconosciuto al Collaudatore nessun altro compenso o indennità di sorta con l'esclusione di quanto dovuto per le prestazioni già assolte al momento della risoluzione del contratto che siano state approvate o comunque fatte salve dal Committente, fatta salva l'applicazione delle penali ed impregiudicato il diritto al risarcimento di eventuali ulteriori danni patiti dal Committente in conseguenza dell'inadempimento.

ART. 9 – RECESSO

Il Committente, con idoneo provvedimento, può recedere dal presente contratto in qualsiasi momento per ragioni di pubblico interesse. In tale caso, il Collaudatore ha diritto ad ottenere il corrispettivo per l'attività svolta fino a quel momento e le spese documentate già sostenute per l'espletamento dell'incarico. Il Collaudatore può recedere dal contratto per sopravvenuti, imprevisti ed imprevedibili motivi, della cui gravità dovrà dare conto al Committente nella comunicazione scritta che dovrà pervenire al Committente stesso con preavviso di almeno 30 (trenta) giorni. In tal caso, il Collaudatore ha diritto al corrispettivo per l'attività svolta fino alla data di recesso.

ART. 10 – RITARDI

Qualora la presentazione degli elaborati venisse ritardata oltre il termine stabilito per sola causa del Collaudatore, in assenza di risoluzione del contratto è applicata, previa diffida, una penale pari a 1/1000 del compenso pattuito per ogni giorno di ritardo; la penale è trattenuta sul saldo del compenso, nei limiti del 10% dell'importo spettante per il compenso pattuito.

Il Professionista incaricato non può comunque essere ritenuto responsabile di inadempienze degli uffici pubblici interessati.

ART. 11 – CONTROVERSIE

Tutte le controversie derivanti dal contratto, previo esperimento dei tentativi di transazione e di accordo bonario, qualora non risolte, saranno deferite alla competenza dell'Autorità giudiziaria del Foro di Bari, con esclusione della giurisdizione arbitrale.

Nelle more della risoluzione delle controversie il Professionista incaricato non può comunque rallentare o sospendere le proprie prestazioni o rifiutarsi di eseguire gli ordini impartiti dal Committente.

ART. 12 – SUBAPPALTO

Il Professionista non può avvalersi del subappalto, così come stabilito dall'art. 31, comma 8, d.lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii..

ART. 13 – TRACCIABILITA' DEI FLUSSI FINANZIARI

Il Professionista incaricato è tenuto ad assolvere a tutti gli obblighi previsti dall'art. 3 della legge 13/08/2010 n. 136 in relazione alla tracciabilità dei flussi finanziari. Lo stesso si impegna, pertanto, a comunicare al Committente, prima che maturino le condizioni per l'effettuazione dei pagamenti, gli estremi identificativi dei conti correnti dedicati all'incasso, entro sette giorni dalla loro accensione, nonché, nello stesso termine, le generalità e il codice fiscale delle persone delegate ad operare su di essi.

ART. 14 – SPESE DI CONTRATTO

Tutte le spese inerenti e conseguenti il presente contratto e la sua attuazione, nonché le imposte e le tasse e ogni altro onere diverso dall'IVA e dai contributi previdenziali integrativi alle Casse professionali di appartenenza, sono a carico del Professionista.

Il presente disciplinare prestazionale è soggetto a registrazione solo in caso d'uso, ai sensi del d.P.R. n. 131/86.

ART. 15 – ASSICURAZIONE

A garanzia del corretto adempimento delle obbligazioni assunte con il presente atto, il Professionista incaricato produce la seguente polizza assicurativa per i danni provocati nell'esercizio dell'attività professionale (art. 9, co. 4, legge n. 27/2012):

Compagnia di assicurazione _____, polizza n. _____.

In caso eventuali sospensioni abbiano prodotto l'allungamento dei tempi di esecuzione oltre la data di scadenza della polizza, il Professionista è tenuto all'immediato rinnovo della stessa.

La polizza deve coprire il periodo che va dalla data di inizio dei lavori sino alla data di emissione del certificato del Collaudo provvisorio.

La mancata presentazione della dichiarazione determina la decadenza dall'incarico e autorizza la sostituzione del soggetto affidatario.

Letto, approvato e sottoscritto

Bari, lì _____

Il Professionista

_____

Il Soggetto Attuatore

_____